

Donne di carta



In questa mostra personale parlo di due evoluzioni nel mio cammino artistico, la prima è di carattere stilistico e la seconda di carattere tecnico.

Anzi per meglio dire è un percorso iniziato qualche tempo fa quando mi è stato chiesto di allestire una mostra presso il COES dell'Ospedale Molinette di Torino, in quel periodo un caro amico mi mandò immagini di luoghi selvaggi nell'estremo nord e mi parlò di un ambiente ancora incontaminato.

Sulla scia dei suoi racconti, iniziai a dar vita ad animali nel loro habitat, seguendo uno schema stilistico rigoroso.

In quell'occasione non mi ero ancora allontanata dai colori vigorosi dell'acrilico, sebbene non più stesi sulla tela ma sul cartoncino.

Il passo successivo verso l'acquerello fu quasi d'obbligo.

Anche in questo caso mi venne in soccorso un altro caro amico che con pazienza e dedizione mi insegnò i rudimenti di questa tecnica e aprì ai miei occhi nuovi orizzonti.

L'acquerello ha in sé qualcosa di delicato e mistico, almeno questo è ciò che sento. La sua fluidità, la mescolanza dei colori e l'allontanamento dagli schemi rigidi a cui mi ero abituata, ha fatto emergere in me il bisogno di parlare delle donne, di tutte le donne racchiuse dentro ognuno di noi.

Dar volto a queste donne è un po' come dar voce alla nostra anima, una voce che ci sprona a riallacciare l'antico legame con la Natura e gli esseri che la popolano, ma anche ad andare oltre, superando i confini umani per sfiorare l'impercettibile.

Continuo a credere che fare arte sia per me il miglior modo di stare al mondo e se solo riuscissi a trasportare questo mio stato d'animo nella vita di tutti i giorni sarei un essere umano completo.

Purtroppo, sappiamo tutti quanto i condizionamenti e i costrutti interiori siano difficili da demolire, ma per fortuna l'arte riesce ancora a stupire, ad ammaliare e ad insegnare un modo migliore di vivere il quotidiano.

Lodovica Paschetta inizia il suo percorso artistico nel 2011 con una personale presso **l'Associazione TraMe** di Carignano al fine di raccogliere fondi per un Progetto di assistenza e solidarietà per il popolo Saharawi. Da allora ha partecipato a numerose mostre e concorsi di pittura e illustrazione, ha realizzato workshops presso diverse scuole, ha collaborato per la realizzazione del layout del prestigioso marchio **Queriot Civita**, è stata chiamata per una residenza d'artista presso **Camo Museo a Cielo Aperto** e ha di recente realizzato un murale per il **Progetto Storie Cucite a Mano**, nell'ambito del **Fondo per il Contrasto della povertà educativa minorile**.

In occasione della manifestazione **Open District San Salvario** del 2018 è stata ospite da **Littera Antiqua** dove ritorna con questa personale presso il loro Spazio Lab.